

Relazione previsionale e programmatica

Anno 2013



Camera di Commercio
Genova

LO SCENARIO

Le imprese attive in provincia di Genova erano, al 31 dicembre 2011, 72.089 (con un saldo assoluto di +427 unità e de +0,6% rispetto al 2010). In tutti i settori dell'economia genovese, si sono avuti saldi negativi, a conferma di una situazione generale ancora difficile.

Il valore aggiunto procapite della provincia è pari a 25.300 euro inferiore a quello del Nord Ovest (27.900 euro) ma superiore a quello delle altre province liguri (Savona 23.700 euro, La Spezia 22.800 euro e Imperia 21.200 euro) e a quello medio nazionale (22.900 euro).

Il valore aggiunto per settore evidenzia un dato superiore all'81% del peso dei servizi sul totale dei settori mentre quello degli investimenti fissi lordi per branca proprietaria conferma con il 78% l'importanza del terziario nella struttura produttiva della provincia.

L'analisi della composizione del valore aggiunto nell'artigianato conferma l'importanza dei servizi anche in questo settore: 45,8% contro il 38,7% del Nord Ovest e il 39,8% dell'Italia. Prevalente, ma comunque inferiore ai valori nazionali, è la quota parte legata ad attività di produzione: 53,7% contro il 60,5% del Nord Ovest e il 59,5% dell'Italia. In Liguria in generale ma anche in provincia è elevato il contributo delle costruzioni che pesano maggiormente che altrove (27,3% Genova, 29,6% Liguria e 25,9% Italia). Il peso dell'artigianato sul totale del valore aggiunto in provincia di Genova è più basso che in Liguria, Nord Ovest e Italia (rispettivamente 9,8%, 11,7%, 13,4% e 12,8%).

La cassa integrazione guadagni evidenzia dati preoccupanti per il complesso delle ore autorizzate nel 2011 che aumenta del 9,2% rispetto al 2010, in particolare per gli impiegati che vedono il dato superare i 3 milioni di ore e crescere del 27% rispetto all'anno precedente, a fronte del 2% del tasso di crescita registrato per gli operai; nel 2011 il 32,8% delle ore autorizzate ha riguardato gli impiegati. I dati fortemente negativi sono condizionati dalla crescita della CIG straordinaria che vede raddoppiare le ore autorizzate tra il 2010 e il 2011 (+205,3%), mentre sia l'ordinaria che quella in deroga presentano diminuzioni rispettivamente del 33,5% e del 15,8%.

Nel 2011 il porto di Genova, dopo il sensibile calo dei flussi del 2009 e i buoni recuperi del 2010, continua ad ottenere buoni risultati nel traffico contenitori (+5%), supera il milione e 800 mila teu, ritorna ai livelli pre-crisi avvicinandosi al record del 2007 (2011: 1.847.102; 2007: 1.855.026). Decisamente meno positivi gli andamenti del traffico passeggeri in particolare nei traghetti (-16,7%, in diminuzione per il secondo anno consecutivo), ma anche nel caso delle crociere che dopo sei anni ininterrotti di crescita abbastanza sostenuta fino al record del 2010, invertono la tendenza con un - 7,2%.

Una conferma del trend di crescita proviene anche dal settore aeroportuale. I risultati registrati dall'aeroporto Cristoforo Colombo sono incoraggianti. Infatti aumenta il numero degli aerei (24.464, +0,59% rispetto al 2009), il numero dei passeggeri (1.406.986, +9,3% rispetto all'anno precedente) ed anche il traffico merci (3.726.420 kg, +5,78%). Particolarmente brusca è stata la diminuzione del traffico postale, che, con i suoi 324.301 kg., diminuisce del 74,26% rispetto al 2009; tuttavia occorre ricordare come per questo segmento l'andamento sia assai variabile e come sia inoltre relativamente determinante per i risultati del nostro aeroporto.

Nel 2011 il movimento turistico alberghiero della provincia ha mostrato segnali di crescita sia negli arrivi (+4,6%) che nelle presenze (+3,8%): rispettivamente 1.273.025 arrivi (quasi 56mila in più rispetto al 2010) e 2.835.257 notti (circa 105mila in più rispetto al dato dell'anno precedente).

In crescita gli stranieri (+ 8,7% arrivi e +9,2% presenze), mentre gli italiani sono sostanzialmente stabili (+ 1,6% arrivi, invariate le presenze).

Tuttavia, sul finire dell'anno, anche a seguito delle tragiche alluvioni che hanno colpito Genova e le Cinque Terre, gli albergatori hanno iniziato a segnalare un'inversione di tendenza che purtroppo ha trovato conferma nel corso del 2012.

Decisamente positivi i dati del commercio estero per il 2011; tassi di crescita di importazioni ed esportazioni della provincia sono stimati rispettivamente del 15,3% e del 24%, superiori a quelli del Nord-Ovest e dell'Italia. Nella composizione percentuale per macrosettore delle importazioni e delle esportazioni si nota l'importanza dei settori dell'industria più caratterizzanti della struttura produttiva della provincia: in import Metalmeccanica ed elettronica con il 36,6%, Chimica gomma e plastica 26,3% e Altre industrie 21,3%; in export quasi i 2/3 è legato a Metalmeccanica ed elettronica (65,5%) e nell'ordine gli altri due settori già ricordati in import intorno al 14%.

La Germania mantiene la prima posizione tra i paesi da cui la provincia importa, ma si deve segnalare un balzo in avanti dell'India che si posiziona seconda con una crescita rispetto al 2010 del 207%; il flusso verso il primo mercato di sbocco per le nostre esportazioni (Stati Uniti) è più che raddoppiato tra il 2010 e il 2011 con un tasso di crescita del 120%, la Germania crescendo del 42% si colloca in seconda piazza, superando la Francia; tassi a tre cifre per Egitto e Siria che si piazzano rispettivamente sesto e settima.

Va ancora segnalata, nel 2011, la crescita del grado di apertura al commercio estero della provincia di Genova dal 35,6% al 41,4%, facendo sì che la provincia si collochi seconda in Liguria dopo Savona.

LINEE GUIDA

Nel piano quinquennale 2010/2014 sono stati delineati, a partire dalle competenze elencate all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2010 di riforma delle Camere di Commercio e alla luce delle caratteristiche, delle priorità e delle vocazioni specifiche del sistema economico genovese, gli otto obiettivi strategici cui dovranno essere informati i piani programmatici varati nel quinquennio dall'Ente camerale e le politiche conseguenti.

Tali obiettivi sono:

- 1. Genova, porta d'Europa e internazionalizzazione**
- 2. Valorizzazione del territorio**
- 3. Sostegno anticiclico alle PMI**
- 4. Formazione, ricerca e innovazione**
- 5. Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato**
- 6. Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche**
- 7. Informazione e comunicazione economica**
- 8. Efficientamento dei servizi di supporto**

1 – GENOVA, PORTA D'EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'impegno della Camera in materia portuale sarà come sempre focalizzato sull'affiancamento all'Autorità Portuale, nei cui organi la Camera di Commercio esercita una storica partecipazione. Sotto questo profilo il 2013 dovrebbe conoscere gli effetti positivi dell'annoso processo di riforma portuale, che sta giungendo a compimento nell'ultimo scorcio del 2012. Dovrebbe così vedere la luce il necessario ridisegno funzionale delle Autorità Portuali, da accompagnarsi con contestuali interventi per dotare le Autorità di una maggiore, adeguata autonomia finanziaria.

La Consulta Marittima dal canto suo confermerà il suo ruolo di importante strumento di dialogo con la realtà esterna all'Ente camerale.

Un aspetto prioritario riguarderà come sempre la partecipazione camerale in Aeroporto di Genova Spa. A questo riguardo il 2013 sarà caratterizzato da un lato dal lancio di un nuovo bando da parte dell'Autorità Portuale, nella ricerca del partner industriale che dovrebbe acquisire la sua partecipazione, dall'altro dall'eventuale perfezionamento dell'operazione di acquisizione, da tempo intrapresa da parte camerale, della quota azionaria di Aeroporti di Roma.

Sotto il profilo della promozione dei traffici del Cristoforo Colombo, la Camera si riserverà di valutare la prosecuzione – sempre nel quadro collegiale del Tavolo costituito presso la Regione Liguria con Aeroporto di Genova Spa e gli Enti locali – degli interventi di incentivazione a favore delle compagnie aeree che hanno portato nuove quote di traffico non semplicemente in transito.

Proseguirà inoltre l'affiancamento alla rilanciata Assonautica provinciale, le cui linee di attività promozionale a favore della nautica da diporto si vanno sempre più irrobustendo sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Anche il proficuo rapporto collaborativo col C.I.S.Co è destinato a mantenersi sui soddisfacenti livelli dell'esercizio precedente.

Grande rilievo avrà anche, nel quadro delle politiche camerali, lo sviluppo dei grandi assi trasportistici di superficie continentali, primo tra tutti il corridoio 24 (Rotterdam- Duisburg-Basilea-Lotschberg/Sempione-Genova). In quest'ambito si innesta la collaborazione dell'Ente camerale, il qualità di Observing Partner, al Progetto europeo Code 24 (Corridor 24 Development Rotterdam – Genoa), finanziato nell'ambito del Programma INTERREG North

West Europe e volto ad analizzare l'asse ferroviario 24 Genova – Rotterdam sotto i profili economico, infrastrutturale ed ambientale.

La direttrice europea dell'Asse 24 comprende, come è noto, la tematica relativa alla tratta del Terzo Valico Genova-Milano e del nodo ferroviario genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati dal nostro Ente, al pari dell'iter realizzativo della Gronda di Genova.

Proseguirà inoltre il monitoraggio di tutte le iniziative – nel più ampio contesto del sistema dell'EuroRegione, in collaborazione con altri Enti regionali e camerali italiani e stranieri - finalizzate all'ammodernamento ed alla razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, nonché all'implementazione delle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale, vale a dire il sistema mirato a conseguire il dirottamento dei veicoli commerciali dalla modalità terrestre a quella marittima.

La Camera proseguirà l'azione di lobbying presso le istituzioni politiche competenti e la partecipazione ai progetti interregionali europei relativi alle infrastrutture: il progetto triennale "Port Integration - Multi-modal Innovation for Sustainable Maritime and Hinterland Transport Structures" - nell'ambito del programma europeo Interreg IV C - che verrà a conclusione nel 2013 - e il progetto triennale "Rete dei Porti Turistici per la Sostenibilità Ambientale (Tourisme Ports Environnement) – TPE" - nell'ambito del programma europeo Italia-Francia Marittimo - per la costituzione di un "Distretto della Nautica dell'Alto Tirreno" transfrontaliero, anch'esso a compimento a fine anno.

La Camera continuerà infine l'approfondimento, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, sulle migliori soluzioni per la realizzazione di un autoparco a Genova, e continuerà a contribuire ai tavoli istituiti nell'ambito del Programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale (PRIS).

Venendo infine al tema dell'internazionalizzazione, proseguiranno le consolidate attività dello sportello camerale, con i consueti contatti e gli approfondimenti a favore delle imprese che vogliono operare nei mercati esteri. Confermata anche l'attività di accoglienza di delegazioni istituzionali, cui spesso si accompagna l'organizzazione di incontri con le imprese in collaborazione dell'Azienda Speciale WTC, così come la realizzazione di progetti volti a promuovere e sviluppare relazioni e opportunità di business per le PMI locali.

A seguito dell'introduzione del nuovo sportello virtuale per i certificati di origine, è prevedibile un significativo allargamento del servizio on line e la conseguente e necessaria organizzazione di corsi e di assistenza alle imprese, nel solco dell'ormai consolidata attività di approfondimento, ricerca e formazione realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Internazionale di cui la Camera è Delegazione per la Liguria, e con altre istituzioni come l'Agenzia delle Dogane.

Continueranno anche le attività legate all'Osservatorio sulle economie del Mediterraneo – curato dall'Istituto di Economia Internazionale – con l'ormai consolidato evento annuale dedicato al Nord Africa e la collegata celebrazione dei Premi “Francesco Manzitti” e “Economia Internazionale” all'imprenditore e all'economista distintisi maggiormente nell'internazionalizzazione dell'economia italiana, giunti ormai alla sesta edizione.

Saranno infine mantenuti, da un lato, l'impegno camerale nel sostentamento di Liguria International (Società regionale per l'internazionalizzazione) così come previsto dalla convenzione siglata fra i soci nel 2012, e, dall'altro, gli interventi promozionali per il rafforzamento del processo di espansione sui mercati esteri delle PMI realizzati tramite WTC Genoa Azienda Speciale.

2 – VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Valorizzare il territorio genovese significa innanzitutto tutelare e promuovere quel patrimonio di produzioni tipiche dell'artigianato e dell'agroalimentare che rappresentano una delle principali motivazioni alla base delle scelte dei consumatori e in particolare dei viaggiatori.

Da questo punto di vista, proseguirà l'attività di controllo sui Vini a Denominazione di Origine (DO) della Provincia di Genova: “Golfo del Tigullio”, “Val Polcevera” e “Riviera Ligure di Ponente” (per la parte territoriale di competenza). Un settore, questo, in continua evoluzione sul piano normativo. Si segnala in particolare l'estensione dei controlli camerale, dal giugno 2012, anche alla Indicazione Geografica Tipica “Colline del Genovesato”.

Per quanto riguarda l'Olio di Oliva “Riviera Ligure” DOP e il “Basilico Genovese” DOP, nel 2012 sono scaduti gli incarichi triennali del nostro Ente quale Autorità Pubblica di controllo e nel 2013 è atteso il rinnovo degli incarichi da parte del Ministero.

In prosecuzione anche l'attività di controllo per le "Acciughe sotto sale del Mar Ligure" IGP, mentre il 2013 dovrebbe vedere la consacrazione, da parte della Comunità Europea, della "Focaccia di Recco col formaggio IGP", attualmente in regime di protezione transitoria.

L'ipotesi di registrazione quale Specialità Tradizionale Garantita (STG) del "Pesto genovese" ha invece subito una pausa di riflessione, a conclusione della quale si auspica di riuscire a impostare un percorso strategico condiviso con tutta la filiera.

Prosegue poi l'attività camerale di certificazione nel settore agroalimentare tramite marchi collettivi geografici. Per il marchio "Antichi Ortaggi del Tigullio" è prevista una presentazione delle imprese in collaborazione con il settore della ristorazione.

Per quanto riguarda il marchio "Genova Gourmet" proseguirà l'azione per accrescere le adesioni e sarà rivisto il piano di controllo, in sinergia con la nuova normativa regionale dedicata alla valorizzazione della ristorazione di qualità ligure, che potrebbe anche determinare accordi programmatici con la Regione e le altre Camere di Commercio liguri per la nascita di un sistema ligure controllato e garantito. Il portale www.genovagourmet.it sarà arricchito e dotato di una sezione in lingua inglese.

In prosecuzione, *last but not least*, i controlli sul marchio "U Cabanin" formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina, in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori.

Un'altra componente importante dell'attrattività del territorio genovese è senza dubbio quella dell'artigianato di qualità, per la cui valorizzazione la Camera manterrà la gestione del marchio "Artigiani In Liguria": a questo proposito, oltre alla prosecuzione delle attività divulgative, fra cui il portale dedicato, e dei controlli sulle imprese licenziate, è prevista nel 2013 un'azione di aggiornamento del sistema a più di tre anni dalla sua costituzione.

Sul fronte dei grandi eventi, si segnala nella primavera la manifestazione "Slow Fish", promossa da "Slow Food", che si terrà a maggio con tutta probabilità in area porto antico.

Occorre infine rilevare che, nonostante il buon esito degli anni precedenti, il programma fieristico regionale potrebbe subire dei ridimensionamenti dovuti alle incertezze economiche in cui versano gli enti promotori.

Il discorso sull'impegno camerale per la valorizzazione del territorio non può ritenersi completo senza un cenno alle strategie in atto nel campo del marketing turistico e istituzionale.

Nel 2013 sarà operativa la convenzione stipulata fra Comune di Genova e Camera di Commercio per l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno, attualmente in fase di

sottoscrizione, che diventerà il luogo principale di condivisione degli interventi pubblici per la promozione turistica nel capoluogo.

Parallelamente dovrebbe essere terminata la rivisitazione, anch'essa in corso, del ruolo del Tavolo di Promozione di Genova e del territorio, formato da Comune, Provincia, Autorità portuale e Camera di Commercio a cui dovrebbe aderire anche la Regione Liguria: da strumento di regia e coordinamento degli eventi e delle iniziative di comunicazione a Genova, il Tavolo dovrebbe diventare uno strumento di solo indirizzo strategico, lasciando l'attuazione delle politiche al nuovo Assessorato comunale Cultura e Turismo, supportato dal gruppo delle principali strutture pubblico/private che promuovono eventi, dalla Camera di Commercio e dalle associazioni di categoria.

Fra gli eventi di maggior attrazione del 2013 si segnalano la mostra "Mirò a Genova", a Palazzo Ducale fino al 7 aprile; il già citato Slow Fish (maggio); il Salone Nautico (ottobre), con l'ormai collaudato progetto accoglienza (collegamento fra i principali alberghi della città e della provincia e la fiera, allestimento di desk informativi negli alberghi e del punto informativo in fiera) e il programma parallelo "GenovainBlu"; il Festival della Scienza (ottobre-novembre) con l'altrettanto collaudato progetto animazione (sostegno agli oltre 600 animatori, scientifici e non, che stimolano la partecipazione attiva del pubblico ai vari eventi diffusi sul territorio).

Sarà inoltre confermato il coinvolgimento della Camera, sempre attraverso il Tavolo di Promozione, al programma promosso dai CIV per la valorizzazione verso turisti e residenti del tessuto commerciale e del patrimonio artistico e architettonico provinciale, nella consapevolezza che tale programma contribuisce a migliorare la vivibilità, la fruibilità e la sicurezza delle aree urbane interessate.

Immutata anche l'azione di valorizzazione del Palazzo della Borsa Valori per ospitare eventi legati alla diffusione della cultura moderna e contemporanea, anche a seguito della convenzione sottoscritta con il Centro Ligure Produttività per la gestione dello spazio.

Il destino dei Sistemi Turistici Locali presenti sul territorio, quello del Genovesato e quello delle Terre di Portofino, dipenderà dai tempi di approvazione dell'annunciata legge di organizzazione turistica regionale e soprattutto dalle nuove soluzioni che saranno prospettate dalla legge per il superamento delle Province, che come è noto esercitano su delega regio-

nale importanti competenze in materia turistica: in ogni caso, pare inevitabile intraprendere un percorso di liquidazione di entrambi i sistemi. In questo contesto, sarà cura dell'Ente camerale valorizzare il ruolo dei privati nel processo di transizione verso nuove forme di organizzazione del turismo nella regione.

Proseguiranno infine le attività legate all'Osservatorio turistico regionale attivato da Regione Liguria e Unioncamere e la partecipazione camerale al progetto Qualità dell'ISNART (Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche) per la certificazione di alberghi, agriturismo e ristoranti di qualità nella provincia di Genova.

3 – SOSTEGNO ANTICICLICO ALLE PMI

La prosecuzione della crisi economica internazionale delinea un futuro ancora incerto per le imprese che devono confrontarsi con un mercato globale e competitivo. In particolare, le imprese genovesi avvertono ancora gravi difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie non solo allo sviluppo dell'attività imprenditoriale, ma anche per finanziare operazioni di liquidità e consolidamento dei debiti.

La Camera proseguirà, in sinergia con gli Enti locali, nella politica di sostegno ai Consorzi di garanzia fidi che nel corso del 2012 hanno portato a termine la complessa procedura di fusione per incorporazione in un unico soggetto, che avrà le caratteristiche del 107 Testo Unico Bancario, concentrato sul c.d. settore "*corporate*". A seguito di questa importante operazione, i rimanenti Confidi (106 Testo Unico Bancario) perseguiranno la loro politica di facilitatori di accesso al credito, in particolare al settore microcredito. Tale iniziativa intende rappresentare, nell'attuale fase recessiva, un fattore strategico per lo sviluppo del territorio locale, al fine di supportare la creazione di nuove micro imprese, attraverso una cogaranzia della Camera di Commercio dell'80%. Proseguirà il sostegno camerale, attraverso la costituzione di un nuovo fondo di garanzia, finanziato dal Fondo perequativo nazionale, che quest'anno prevede anche una serie di servizi integrati per la nuova imprenditoria.

La Camera proseguirà la collaborazione al progetto "Impresapiù", iniziativa strategica realizzata per superare le difficoltà che le piccole e medie imprese incontrano nell'accesso al credito bancario.

Nel corso dell'anno sarà attivato il progetto del Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, a cui la Camera ha aderito, con l'obiettivo di costituire un fondo di cogaranzia per facilitare l'accesso al credito delle PMI a copertura di investimenti e spese correnti destinate a piani di internazionalizzazione.

Per quanto riguarda l'informazione e l'orientamento alle PMI sul tema dell'accesso al credito, la Camera proseguirà l'attività rivolta in particolare all'Imprenditoria femminile, con iniziative formative per il raggiungimento di una maggiore consapevolezza del relativo potenziale.

Sul tema della creazione d'impresa, proseguiranno le attività – in collaborazione con il CLP – di informazione e di orientamento per favorire la nascita di nuove imprese, supportandole nella delicata fase di start-up. Per quanto concerne le imprese già esistenti, continuerà l'attività di sportello per la diffusione delle informazioni sui nuovi fondi realizzati per contrastare gli effetti della crisi (Fondo di garanzia della Fondazione Carige per il sostegno delle PMI liguri a fronte di problematiche straordinarie di struttura e gestione finanziaria derivanti dalla crisi economico-finanziaria e Fondo di garanzia anticrisi della Regione Liguria a favore delle micro e piccole imprese liguri a fronte di problematiche straordinarie di liquidità), nonché l'attività di informazione su tutti gli incentivi economici attivati sul territorio.

Questa breve panoramica sulle attività camerali di sostegno alle imprese si completa con le attività connesse alla gestione dei contributi alle imprese genovesi colpite dalle alluvioni di ottobre 2010 e novembre 2011, attività che purtroppo continueranno ad impegnare la Camera in maniera consistente attraverso lo sportello dedicato, che resterà attivo anche durante la fase di rendicontazione per agevolare la conclusione e venire incontro alle esigenze delle imprese interessate.

Proseguirà quindi l'esame, avviato nel 2012 alla scadenza dei diversi bandi, delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dai bandi emanati dalla Regione.

Proseguirà infine anche l'istruttoria completa delle 325 domande pervenute alla Camera sul II Bando regionale sugli incentivi per la sicurezza delle imprese commerciali, artigianali, turistiche ed agricole.

4- FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE

La gravità della situazione economica ed occupazionale nazionale e genovese, unitamente alle incertezze derivanti dal riassetto istituzionale (in primis con il superamento delle Province ed il passaggio delle competenze ad Enti non ancora individuati) introduce forti incertezze nell'attività programmatoria sia in termini di capacità di risposta da parte delle Istituzioni sia in termini di tempi e procedure necessarie a dare concreta risposta alle istanze del territorio.

Al fine di rispondere ai fabbisogni espressi dal mondo delle aziende, nel corso del 2013 saranno svolte, in collaborazione con il Centro Ligure per la Produttività, attività formative strutturate secondo quattro filoni di intervento: sviluppo imprenditorialità, formazione continua, responsabilità sociale d'impresa e internazionalizzazione. Si segnalano in particolare, con riferimento al primo filone, i progetti sperimentali nell'ambito dei Programmi comunitari, il fondo di perequazione sull'orientamento, le attività inerenti ai fabbisogni formativi espressi da categorie professionali particolarmente significative.

Per quanto riguarda le attività di Alternanza scuola lavoro, proseguirà la collaborazione con alcuni istituti scolastici al fine di trasmettere agli studenti gli elementi chiave per comprendere le tematiche di natura amministrativa e normativa alla base delle attività economiche, nonché le procedure d'avvio di un'attività in proprio. Confermate anche le collaborazioni con le scuole di Camera e CLP nell'ambito dei progetti Orions e Arios.

Infine, sempre Camera e CLP parteciperanno a "Orientamenti", il salone che intende sensibilizzare i giovani alle tematiche dell'autoimprenditoria e della cultura dell'impresa attraverso attività di informazione e orientamento.

Oltre al credito e alla formazione, un ulteriore strumento strategico per favorire il superamento della crisi da parte delle imprese genovesi è quello delle politiche che puntano a favorire la capacità di innovazione, ricerca e sviluppo.

E' in questo contesto che va ricordato innanzitutto l'Accordo Quadro sottoscritto dalla Camera con l'Ateneo a inizio 2010, in scadenza a gennaio 2013.

Proseguiranno anche le collaborazioni già avviate con l'Istituto Italiano di Tecnologia, gli altri Enti di ricerca e Istituti (CNR, ISICT, ecc), la Provincia di Genova, la Regione Liguria e i Poli regionali di innovazione .

La sinergia tra soggetti diversi a livello di sistema è fondamentale per portare avanti progetti significativi che permettono di sostenere lo sviluppo delle imprese provinciali in tutti i settori di attività aumentando la competitività delle imprese attraverso l'adozione di innovazioni organizzative, di processo e di prodotto. A tal proposito sarà mantenuta l'attività di animazione economica e tecnologica riferita ai Poli di innovazione, ai distretti e alle imprese in generale. Per quanto riguarda il Polo della Robotica, la Camera appoggia il progetto "Robobusiness Europe", rivolto agli operatori professionali della robotica che, per la prima volta in Europa, offrirà opportunità di visibilità e incontro al mondo della ricerca universitaria e delle start-up. Del Polo per l'innovazione dell'energia nucleare si prevede la chiusura, essendo venute meno le condizioni che ne avevano promosso l'avvio, e pertanto occorrerà seguirne la liquidazione. Proseguirà invece la collaborazione con la Provincia di Genova e con la Fondazione MUVITA per lo sportello energie rinnovabili dedicato alle imprese e sarà ulteriormente mantenuto e promosso il catalogo energiapù, valutando l'ipotesi di una sua trasformazione da strumento promozionale a marchio collettivo.

Per quanto riguarda il Patto dei Presidenti delle Camere di Commercio sull'energia sostenibile è in via di definizione un progetto pilota, portato avanti da sei Camere di Commercio sul territorio nazionale, il cui programma operativo è curato da DINTEC e che prevede interventi di carattere formativo e lo sviluppo di alcune attività di auditing energetico.

Sempre in riferimento al tema dell'energia proseguirà l'attività di informazione alle imprese sui bandi del progetto ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor).

Un altro progetto di rilievo è Genova Smart City, associazione cui la Camera partecipa con l'obiettivo di rendere Genova città intelligente o "smart", secondo l'accezione della Commissione europea, nel rispetto della salvaguardia ambientale e degli obiettivi energetici ed ambientali del protocollo di Kyoto 20-20-20.

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale, il lavoro di sistematizzazione da parte della Camera delle analisi condotte dall'Università e dalle Associazioni di categoria - e finalizzato all'obiettivo di rendere più appetibile per gli investimenti l'area genovese - dovrà proseguire, essendo la procedura di approvazione definitiva del Piano ancora in itinere.

Un ulteriore progetto riguarda le reti di imprese, con l'obiettivo di garantire un'ulteriore spinta propulsiva al processo di aggregazione in atto, verificare l'opportunità di utilizzare lo strumento del contratto di rete nei CIV e infine rafforzare il ruolo della Camera come riferimento territoriale nell'attivazione delle reti di imprese.

Sarà infine consolidata l'attività già avviata di divulgazione della cultura brevettuale e della conoscenza degli strumenti di Proprietà Industriale

5 – SVILUPPO E INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Nel campo della tutela del rispetto delle regole del mercato, alle ormai consolidate competenze delle Camere di commercio si vanno aggiungendo nuovi profili di intervento, come la recente acquisizione del potere sanzionatorio sulla delicata materia della disciplina del "Made in Italy", che si collega al grande impegno che le Camere profondono per la tutela delle produzioni tipiche e la difesa dalla contraffazione.

Si procederà nella direzione tracciata negli scorsi anni, improntata a non disgiungere gli aspetti repressivi da quelli preventivi: la tutela dei produttori che agiscono correttamente deve essere affiancata da una campagna informativa rivolta ai consumatori. L'attività sanzionatoria / repressiva dovrà quindi accompagnarsi a iniziative di formazione e informazione che tendano a far comprendere il valore del rispetto della legalità anche in questi campi, realizzata in collaborazione con le associazioni di produttori, intermediari e consumatori.

Nel campo della salvaguardia dei principi di legalità , e nell'alveo del percorso che ha portato la Camera di Genova ad essere inserita nel nucleo originario di Camere coinvolte nel "progetto pilota" dedicato alla legalità, proseguirà anche la collaborazione col Tribunale e le Forze dell'Ordine per il miglior utilizzo delle informazioni del Registro Imprese. Pare opportuno ricordare che la Camera ha sostenuto sin dal primo momento ogni tipo di iniziativa che favorisse la leale concorrenza, la trasparenza e il contrasto alle infiltrazioni della criminalità nel tessuto economico.

Il percorso di collaborazione tra il sistema camerale e il Ministero di Giustizia ha fatto segnare di recente un altro significativo passaggio, con l'inserimento delle Camere di commercio tra i soggetti preposti all'attivazione del Punto di accesso (per le Imprese) al processo telematico.

Anche nel campo dello sviluppo della gestione di servizi comuni con altre Camere di commercio sono previsti, sotto la regia dell'Unione Regionale, importanti sviluppi che potranno concretizzarsi in diverse forme a geometria variabile, sia dal punto di vista territoriale che dei contenuti. Occorre segnalare che proprio nel settore della "Regolazione del mercato" sono stati raggiunti i primi risultati concreti in sede regionale, sia nel campo della "media-conciliazione" che in quello dell'esercizio congiunto di funzioni legate alla metrologia legale. Uno dei campi su cui Unioncamere Liguria pare intenzionata ad intervenire nell'immediato è quello delle Raccolte degli Usi, per le quali è già stato realizzato un interessante lavoro di collazione nel settore turistico, che peraltro ha costituito una delle basi per la "Guida del Turista" realizzata dalla Regione Liguria.

Nel campo delle iniziative di gestione comune di servizi camerali, si può considerare esperienza "pilota" per la Liguria la gestione congiunta del servizio di mediazione/conciliazione tra le Camere di Genova, Imperia e La Spezia. Gli eccellenti risultati raggiunti in campo nazionale nell'ambito della conciliazione hanno indotto Unioncamere nazionale a spingere il sistema nella direzione di un ulteriore salto di qualità per quanto riguarda il livello dei conciliatori e l'efficacia/celerità del servizio, due obiettivi verso il quale si muoverà anche la nostra Camera di conciliazione. Pare opportuno ricordare che la mediazione civile e commerciale resta al centro di un tormentato dibattito che potrebbe portare a interventi correttivi sia del legislatore che delle Supreme Corti (ci si riferisce alle numerose impugnative di legittimità tuttora pendenti): le attività da svolgersi potranno quindi variare anche significativamente in relazione agli esiti sia delle citate impugnative che di eventuali interventi legislativi.

Nel campo dell'arbitrato il panorama è forse meno frastagliato, anche alla luce del fatto che si tratta di istituto dalle basi più consolidate. L'obiettivo per il 2013 è quello di monitorare l'efficacia delle misure di semplificazione, anche attraverso sondaggi sul grado di soddisfazione dell'utenza riguardo all'abbattimento dei costi e dei tempi delle procedure arbitrali. All'utilizzo delle ADR (Arbitrato e Conciliazione) è legato il discorso dei "Contratti -Tipo". Unioncamere nazionale ha inserito Genova tra i membri fissi della Commissione nazionale deputata a realizzare i "Contratti tipo", contenenti tra l'altro sia clausole arbitrali che conciliative. L'attività è prevista proseguire anche nel 2013. Unioncamere intende porre ancor più in evidenza il servizio e diffondere l'utilizzo del portale dedicato.

6 – LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'AVVIO E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Fra il 2011 e il 2012 il legislatore ha prodotto varie “lenzuolate” di norme nel duplice obiettivo di favorire la ripresa economica attraverso la semplificazione dell'attività delle imprese (“semplificare per crescere”) e di adeguare la nostra normativa con quella europea: dalle due “Manovre finanziarie” del 2011 alla c.d. “Manovra salva Italia” e alla c.d. “Manovra cresci Italia” o “decreto Liberalizzazioni”, fino alla “Manovra semplifica Italia” o “decreto Semplificazioni” e ai vari decreti attuativi della Direttiva Servizi 2006/123/CE, si sta delineando un quadro di fondo talora “ingarbugliato”, dove a interventi normativi puntuali, dedicati ad ambiti delimitati, si sovrappongono interventi di tipo trasversale, riferiti ad una pluralità di ambiti.

In questo contesto, la sfida che le Camere dovranno affrontare nel 2013 è quella di muoversi all'interno di un quadro normativo in continua evoluzione riorganizzando le proprie risorse e i propri servizi senza perdere di fondo la linea maestra della semplificazione e sburocratizzazione delle procedure che riguardano la vita delle imprese.

Sul piano generale, vale la pena di sottolineare che, nell'ambito del monitoraggio dell'attività degli Sportelli Unici per le attività produttive (S.U.A.P.) , viene introdotta la necessità di attivare, a livello locale, “percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa con il coinvolgimento anche delle C.C.I.A.A. unitamente a Regioni, Comuni e loro associazioni, altre Amministrazioni competenti e Organizzazioni e Associazioni di categoria interessate, comprese quelle dei produttori ...”.

Per quanto concerne specificatamente il Registro delle Imprese la sfida principale per le Camere è rappresentata dalle novità sul versante della pubblicità d'impresa e su quello del Repertorio Economico Amministrativo (REA), che viene sempre più individuato come il depositario del c.d. “fascicolo informatico dell'impresa” al servizio degli istituendi Sportelli Unici per le attività produttive (S.U.A.P.), una sorta di archivio informativo pubblico polivalente.

Circa la pubblicità d'impresa, e nell'ambito di una strategia che punta a incentivare sia lo start-up che l'imprenditoria giovanile, le principali novità sono la nuova “società a responsabilità limitata semplificata” introdotta dal “decreto cresci Italia” (riservata agli under 35, può avere un capitale sociale tra 1 Euro e 9.999,99, l'atto costitutivo e lo statuto si basano su un modello standard, l'assistenza notarile è gratuita, per l'iscrizione nel Registro delle Imprese è prevista l'esenzione dai diritti di bollo e di segreteria) e la “società a responsabilità limitata

a capitale ridotto” introdotta dal “decreto Sviluppo (capitale sociale tra 1 Euro e 9.999,99, senza esenzioni di sorta).

Per quanto concerne l’iscrizione nel Repertorio Economico Amministrativo, a decorrere dal 12 maggio 2012 sono stati soppressi il Ruolo degli Agenti e Rappresentanti di commercio, quello degli Agenti di affari in mediazione, quello dei Mediatori marittimi, nonché l’Elenco degli Spedizionieri e le funzioni dei soppressi ruoli ed elenchi sono state assegnate al Registro delle Imprese, nel caso di attività esercitata in forma di impresa ed al Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative, nel caso di attività svolta in altra forma.

La nuova normativa, nonostante l’obiettivo dichiarato dello snellimento delle procedure, non rappresenta un venir meno dei requisiti per l’accesso, in quanto l’impianto normativo delle singole discipline rimane invariato. Pertanto tutti gli adempimenti già previsti per le singole tenute dei ruoli restano in vigore o in tali casi si traducono di converso in un ripristino di adempimenti superati o desueti. Si introduce ad esempio la “revisione dinamica “ (cioè permanente) in campi in cui precedentemente non esisteva. In molti casi si obbliga l’interessato a rinnovare comunicazioni relative a fatti e atti già presenti nell’anagrafe economica, anche se in altre forme. Pur costituendo un’utile fase di aggiornamento di dati che potrebbero in alcuni casi essere obsoleti, questo passaggio è destinato a tradursi nella necessità di riesaminare e rielaborare migliaia di posizioni.

Ciò ha già comportato e soprattutto comporterà nei primi mesi del 2013 una riorganizzazione del “modus operandi” degli uffici camerali; in particolare il termine per l’aggiornamento delle posizioni mediante dichiarazione che le imprese dovranno inviare alla Camera è fissato nel 12 maggio 2013. Nell’imminenza di tale scadenza si prevede un massiccio invio di dati che gli uffici dovranno elaborare in tempi ristretti. Per evitare tale “intasamento” saranno avviate iniziative in tre direzioni: formazione del personale e individuazione di procedure semplificate, di concerto con Infocamere; informazione e formazione rivolta alle imprese anche per il tramite delle associazioni di categoria; formazione rivolta a professionisti, associazioni di categoria e in genere a tutti coloro che saranno addetti dall’esterno a inviare le comunicazioni (SCIA o altro) alla Camera.

Proseguendo su questa via di integrazione tra il Registro Imprese e gli uffici che si occupano di Albi, Licenze e Abilitazioni, saranno studiate modalità di accesso il più semplificate possibile per l’utenza: non dimenticando che ogni passaggio deve essere gestito di concerto con il soggetto che gestisce telematicamente il flusso dei dati (Infocamere).

Un cenno a parte merita il ruolo dei periti e degli esperti, la cui tenuta è stata interamente trasferita in capo agli uffici camerali: questi manterranno quindi le funzioni che già svolgevano in precedenza (valutazione domande e requisiti ed eventuali provvedimenti disciplinari) senza però l'ausilio della commissione, ora soppressa. Sarà quindi necessario studiare nuove forme gestionali e di collaborazione con gli Ordini professionali, così da non disperdere il patrimonio di conoscenze e di esperienze che era garantito dalla commissione ed evitare un impoverimento delle qualità professionali di chi accede al ruolo.

A chiusura di questa ampia panoramica sulla semplificazione in ambito Registro Imprese pare utile ricordare che la Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa ha registrato nel 2011 un incremento considerevole rispetto all'anno precedente, specie per quanto riguarda l'integrazione del Registro delle Imprese con l'Agenzia delle Entrate (in base ai dati forniti dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate nel corso dell'audizione in Parlamento del 22 febbraio 2012, le sole Comunicazioni Uniche afferenti tale Ente sono passate da 570 mila a oltre 873mila).

L'obiettivo finale resta quello della totale armonizzazione e unificazione delle modulistiche dei vari Enti ed in tal senso sono in fase di implementazione progetti attinenti la codifica delle attività "ATECO 2007" che si punta a far diventare unica sia per il Registro delle Imprese che per l'Agenzia delle Entrate, puntando all'allineamento delle rispettive informazioni anagrafiche.

Per quanto concerne l'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) telematico, nonostante l'intensa opera di informazione e di sensibilizzazione dei Comuni della Provincia portata avanti per tutto il 2012, si rende necessario uno sforzo ulteriore teso a diffondere l'utilizzo della piattaforma informatica predisposta a livello nazionale dal Sistema Camerale. Determinanti saranno gli accordi che a livello regionale potranno essere raggiunti con l'ANCE per una diffusione omogenea su tutto il territorio delle denunce telematiche, anche nel quadro delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'obbligo di telematizzazione delle comunicazioni tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese alla data del 1° luglio 2013. A breve sono già state preannunciate importanti novità circa i rapporti tramite la P.A. e le imprese tramite la c.d. "Agenda digitale", in base alla quale potrebbe essere ulteriormente esteso l'utilizzo della "Posta elettronica certificata" (P.E.C.).

Il quadro problematico delle "semplificazioni complicate" non sarebbe completo senza un aggiornamento sull'ormai annosa questione "SISTRI".

Il decreto recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" ha sospeso l'operatività del più volte annunciato e mai decollato "Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti" fino al giugno 2013, e la legge di conversione del decreto ne ha confermato la sospensione introducendo, peraltro, alcune novità in materia ambientale.

Questa ennesima proroga ha portato con sé anche la sospensione degli adempimenti informatici collegati al Sistri, che il Ministero dell'Ambiente non ha però definito nei contenuti, con il risultato di disorientare gli utenti e gli enti preposti alle operazioni informatiche necessarie alla disinstallazione dei dispositivi. Si spera comunque, tenuto conto della lettera della norma sospensiva, che nella prossima primavera il Governo prenda una decisione definitiva sull'opportunità di avviare o meno il Sistema di Tracciabilità dei rifiuti.

Per quanto di competenza della Camera di Commercio, in assenza di disposizioni contrarie, continuano le procedure informatiche di segnalazione al Sistri delle variazioni del parco veicolare delle imprese autorizzate al trasporto dei rifiuti.

Più in generale, per quanto attiene il panorama normativo, la VIII Commissione Ambiente in sede referente sta proseguendo l'esame delle proposte di legge in materia ambientale.

Il terzo correttivo al "Testo Unico Ambientale", che dovrebbe concludere l'iter procedurale entro l'anno, contiene significative norme di semplificazione che potrebbero avere effetti sulle autorizzazioni al trasporto dei rifiuti di alcune categorie di operatori (imprese agricole, rivenditori, installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

E' in arrivo anche il nuovo regolamento dell'Albo gestori Ambientali, che "manderà in pensione" l'ormai datato DM 406/1998, non più allineato alle nuove disposizioni succedutesi negli anni.

E' invece "ai blocchi di partenza" un nuovo registro, esclusivamente telematico, che a cinque anni di distanza dalla pubblicazione attua sul territorio nazionale quanto previsto dal regolamento (Ce) n. 842/2006/Ce per rendere sicuro l'utilizzo di determinati gas a effetto serra fluorurati negli apparecchi e nei prodotti. Il regolamento individua le Camere fra le autorità competenti per diversi adempimenti previsti dalla disciplina.

Il Dpr 43/2012 che costituisce la norma di recepimento del citato regolamento comunitario istituisce infatti il "Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate", tenuto dalle Camere di Commercio capoluogo di regione, al quale dovranno iscriversi tutte le persone e tutte le imprese obbligate entro 60 giorni dal suo avvio.

Il nuovo obbligo coinvolge imprese e addetti che si occupano di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, installazione, manutenzione o riparazione di impianti fissi di protezione antincendio e di estintori, recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore. Da una stima elaborata su dati del Registro Imprese, per la Camera di Genova il numero di utenti è stimato in circa 1200 imprese e 1400 addetti

7 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ECONOMICA

L'attività di informazione e comunicazione economica sarà incentrata anche nel 2013 su tre filoni di attività: quello legato all'appartenenza al Sistan, che consiste nella raccolta sistematica di dati per conto dell'Istat, quello di raccolta ed elaborazione delle informazioni sulla situazione economica provinciale, più direttamente connesso ai compiti istituzionali della Camera, e quello del monitoraggio delle tariffe e dei prezzi, realizzato in sinergia con il sistema camerale regionale e nazionale.

Con riferimento al primo filone proseguirà la raccolta periodica di dati finalizzata alla realizzazione dell'Annuario Statistico e del Rapporto sullo stato della Regione, che rappresentano la sintesi della collaborazione a livello ligure tra gli enti del Sistan.

Per quanto riguarda il secondo, sarà innanzitutto completato l'adeguamento delle metodologie di lavoro utilizzate alle Linee Guida della Statistica Ufficiale, realizzando un calendario di diffusione annuale (o trimestrale) di uscita dei principali dati disponibili a livello locale, come previsto per gli Enti del Sistema Statistico Nazionale. Sarà poi incrementata la diffusione via web di dati aggiornati e di facile utilizzazione tramite il nuovo portale FocuStudi, attivato in occasione della 10^a Giornata dell'economia: il portale sarà arricchito mediante App per tablet e smartphone al fine di garantirne la maggiore diffusione e utilizzo possibile.

Il terzo filone, quello del monitoraggio di tariffe e prezzi e del relativo osservatorio, è un'attività di sistema che ha l'obiettivo di favorire la trasparenza nei servizi pubblici locali: in questo caso l'analisi sarà estesa dal livello provinciale a quello regionale, in collaborazione con Unioncamere Liguria e con il coordinamento di Unioncamere nazionale.

Sarà infine ulteriormente intensificata l'elaborazione di dati ufficiali, coerenti e di facile lettura, da utilizzare per la comunicazione istituzionale dell'ente e nei rapporti con i media.

8 – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO

Anche l'attività di efficientamento dei servizi di supporto sarà incentrata su tre filoni di azione principale: valorizzazione del patrimonio immobiliare, utilizzo efficiente delle tecnologie e riduzione delle spese di funzionamento.

Con riferimento al patrimonio immobiliare, saranno effettuati interventi di restauro conservativo sulla sede di Via Garibaldi 4, e in particolare sul prospetto di Vico Inferiore del Portello che risulta caratterizzato dalla presenza di numerosi rigonfiamenti e distacchi di intonaco pigmentato e da serramenti e persiane in stato degradato.

Proseguirà inoltre l'attività per l'avvio dei lavori di adeguamento alle normative in materia di antincendio per i locali di Via Garibaldi 4, essendo recentemente pervenuta all'Ente camerale la relativa autorizzazione ai lavori da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici. Saranno poi avviate le procedure di affidamento dei lavori di adeguamento di materia di antincendio anche per i locali di Piazza De Ferrari e dell'ex Borsa Valori.

Passando all'utilizzo delle tecnologie, occorre rilevare la positiva conclusione, nel 2012, della fase di sperimentazione sul tema della virtualizzazione dei desktop in ambiente Citrix, struttura che permette di eseguire le operazioni normalmente effettuate attraverso il proprio computer direttamente sui server, andando quindi a sostituire i classici personal computer con "Thin-Client", apparati senza capacità elaborativa, di costo molto contenuto, che non richiedono manutenzione in loco. Saranno quindi acquisiti nel 2013 i due server necessari al completamento delle relative operazioni di virtualizzazione.

Connessa al tema dell'utilizzo delle tecnologie è la diffusione alle imprese dei dispositivi di firma digitale, per cui nel 2013 si prevede un trend ulteriormente in crescita rispetto agli anni precedenti. Dopo il passaggio al nuovo Ente Certificatore Aruba Pec, avvenuto nel 2012, continueranno ad essere rilasciati i nuovi Token, cioè le chiavi Usb che, oltre alla firma digitale offrono in modo agevole tutta una serie di applicazioni in completa sicurezza. Contestualmente proseguirà la diffusione del Certificato di Autenticazione "Carta Nazionale dei Servizi" sia su Token che su Smart Card. Sempre in tema di carte digitali proseguirà il servizio istituzionale, assegnato alle Camere di Commercio, di rilascio e gestione delle Carte Tachigrafiche nelle varie tipologie, in stretto rapporto con il mondo dell'autotrasporto. Per il 2013 si prevede la sostituzione di oltre 1000 Carte Tachigrafiche, in scadenza quinquennale.

Venendo infine all'obiettivo della riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni di recente emanazione, occorrerà effettuare le verifiche con i prezzi praticati nelle convenzioni e nel mercato elettronico presenti sul portale CONSIP.

Proseguirà poi l'attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, già avviata nel 2012 con una procedura di acquisizione a noleggio di 12 macchine fotocopiatrici digitali, che ha consentito di ridurre il numero di macchine fotocopiatrici e scanner in dotazione all'Ente, e ha posto le basi per una graduale progressiva eliminazione delle stampanti presenti attualmente in ogni postazione di lavoro che sia dotata di un personal computer.

Il quadro degli interventi di efficientamento dei servizi di supporto si completa con l'analisi della gestione del personale e dell'organizzazione della struttura, che nel 2013 dovrà ancora una volta confrontarsi con le sfide poste in varia misura dalla contrazione delle risorse su cui l'Ente Camerale può fare riferimento nell'esplicazione delle proprie funzioni.

La gestione degli organici, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, continuerà a svilupparsi tra vincoli di Legge determinanti un'accresciuta contrazione del turn over e la necessità di rispondere adeguatamente ai compiti tendenzialmente crescenti che la normativa impone alle Camere di Commercio, in un quadro di risorse per contro progressivamente decrescente.

In termini sostanziali il costante progressivo depauperamento dell'organico camerale di ruolo, pressoché certo nel medio periodo in ragione della sua struttura per classi di età e anzianità contributiva, ancorché dilazionato dalla riforma del sistema pensionistico entrata in vigore sul finire del 2011, non cessa di proporre per la generalità dei settori dell'Ente prospettive operative potenzialmente critiche.

Ne consegue la conferma della valutazione programmatica di mandato che persegua un utilizzo pieno delle potenzialità assunzionali programmabili sulla base della normativa pro tempore vigente, nei termini esplicitati dal piano pluriennale 2010-2014. La consapevolezza della necessità di informare la strategia occupazionale di lungo periodo a scenari presumibilmente caratterizzati da risorse minori in termini quantitativi ma maggiormente qualificate evidenzia l'opportunità di provvedere alle immissioni consentite attraverso le più qualificanti procedure selettive.

Nel breve termine, prescindendo dalle procedure in corso, la Camera sarà chiamata a porre in essere le iniziative riferite al 2012, il cui quadro viene contenuto nel 20% della spesa corrispondente a cessazioni dell'anno precedente, quanto agli accessi a tempo indeterminato, L'impegno per l'ottimizzazione delle risorse comporterà una costante attività di monitoraggio e controllo delle voci di spesa di competenza assoggettate a contingentamento legale e una puntuale verifica del rispetto dei limiti di spesa in materia di retribuzioni e fondi accessori.

Sul piano operativo merita inoltre riconoscere adeguato rilievo ai processi di ristrutturazione e avanzamento tecnologico delle procedure, volte alla crescente smaterializzazione ed ottimizzazione dei processi, con particolare riferimento alle attività di gestione presenze.

Nel quadro dell'organizzazione di sistema continuerà ad osservarsi specifica attenzione all'azione programmatica dell'Ente Camerale riferita al dimensionamento quali-quantitativo delle risorse umane non da esso dipendenti ma coinvolte nella propria azione complessiva.

Ulteriore, significativo ambito di sviluppo ed efficientamento sarà rappresentato dalle attività rilevanti sotto il profilo organizzativo, caratterizzate, da un lato, dal completamento degli elementi costituenti il ciclo programmatico e i sistemi di valutazione introdotti dalle leggi Brunetta, dall'altro dal perfezionamento del sistema di controllo di gestione.

Tali attività si collocheranno naturalmente nell'alveo della rete camerale in armonia con le specifiche iniziative di sistema sviluppate da Unioncamere e con le azioni congiunte concordate a livello regionale in ordine ad attività di gestione coordinata e di benchmarking.